

MalpensaNews

Da Rabat a Castellanza per l'open day della Liuc

Michele Mancino · Saturday, February 8th, 2020

C'è chi ha viaggiato tutta la notte in macchina, chi in treno e chi ha preso l'aereo per non mancare all'appuntamento. Sono arrivati da **Roma, Bari, Torino** e anche da **Rabat**, la capitale del **Marocco** per partecipare all'open day della Liuc. Ad accogliere le aspiranti matricole di **economia aziendale e ingegneria gestionale** all'ateneo di Castellanza c'erano gli studenti e numerosi stand dove ottenere tutte le informazioni necessarie.

In aula **Bussolati** la responsabile dell'orientamento, **Antonella Coloru**, ha spiegato l'offerta formativa della Liuc, mentre il direttore del Centro Linguistico, **Michele Puglisi**, ha condotto la tavola rotonda con i rappresentanti degli studenti, ovvero **Lilia Licitra, Federica asperti, Riccardo Bennati, Alessandro Grosso**, e i professori **Raffaella Manzini e Salvatore Sciascia**.

Tra i tanti ragazzi e ragazze assiepati sui banchi dell'Aula Magna ad ascoltare c'era anche **Aniss El Bouziri**, nato a Legnano da madre italiana e padre marocchino, all'ultimo anno di liceo a **Rabat** e prossimo a conseguire il **baccalaureat, l'equivalente francese della nostra maturità**. «Sono interessato al corso di laurea in economia aziendale – ha detto il giovane studente – perché qui alla Liuc c'è anche una specializzazione per diventare manager sportivo che è quello che mi interessa fare nella vita. Quando su internet ho letto il programma di studi mi sono detto: non posso mancare all'open day e così ho prenotato l'aereo e sono partito, naturalmente dopo aver preso informazioni su questa università. L'impatto è stato ottimo».

A attendere Aniss fuori dall'aula c'era tutta la famiglia tra cui il fratello più piccolo (foto sopra). Erano tanti i genitori presenti all'open day tra questi anche la **matricola 247 di economia aziendale** uno dei primi laureati della Liuc che accompagnava il figlio ancora in quarta liceo. Per un soffio non ci è scappata una "carrambata" perché **Salvatore Sciascia**, tra i professori ordinari più giovani d'Italia, era del corso successivo. Alla Liuc succede anche questo.

Se c'è un argomento che ha accomunato quasi tutti gli interventi dei rappresentanti degli studenti è **la capacità che ha l'università di seguire i suoi studenti**: «Alla Liuc non sei un numero... I professori ti seguono e fanno di tutto per non lasciarti indietro... la Liuc ti dà la possibilità di metterti alla prova e di spingerti oltre il tuo limite mentale... questa università ti chiede molto impegno, ma ti restituisce tanto».

Una delle maggiori preoccupazioni della generazione zeta è **l'estrema incertezza che c'è su futuro del lavoro**, tema a cui hanno risposto i due docenti presenti. «L'ingegnere gestionale – ha detto **Raffaella Manzini** prorettore della Liuc – è molto richiesto sul mercato del lavoro perché ha

una base di conoscenza scientifica, come tutti gli ingegneri, ma applicata alla tecnologia, in primis a quelle digitali. La caratteristica che lo contraddistingue è la sua capacità di coniugare la parte tecnologica con quella umana. In particolare gli ingegneri gestionali della Liuc si distinguono per il loro approccio multidisciplinare alla complessità».

«Il manager del futuro – ha concluso **Salvatore Sciascia** docente di economia aziendale, con delega alla ricerca- deve avere quattro caratteristiche: deve essere visionario, cioè deve vedere quello che non c'è, questo è il motivo per cui insegniamo anche strategia; deve avere la chiarezza e risolvere i problemi; deve avere la capacità di lavorare con gli altri; deve essere agile per essere sempre pronto al cambiamento. La Liuc tutto questo ve lo insegna»

This entry was posted on Saturday, February 8th, 2020 at 8:07 am and is filed under [Economia](#), [Lavoro](#), [Scuola](#), [Università](#), [Varesotto](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.